

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

PIANO DI ZONA 2010 -2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO
prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: X WELFARE D'ACCESSO

SERVIZI DOMICILIARI

SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 1

Denominazione servizio: **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 86

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Tutta la popolazione residente; nuclei familiari; altre istituzioni pubbliche; erogatori dei servizi.

n. utenti: **9000**

Obiettivi del servizio

- Graduale adeguamento agli standard minimi previsti dalla normativa regionale per il servizio;
- Potenziamento, coordinamento ed uniformità delle prestazioni del Servizio attualmente erogate dai singoli Comuni.

Per il triennio 2010/2013 risulta necessario incrementare la presenza del Servizio Sociale Professionale nei territori dell'Ambito e, in particolare nei Comuni dove è maggiore il gap con i requisiti minimi previsti dalla normativa regionale. Le carenze attualmente registrate stanno, tra l'altro, ostacolando notevolmente la piena realizzazione di tutte le attività previste dai vari servizi di Ambito che vedono il coordinamento e il ruolo primario dei Servizi Sociali Professionali Comunali.

La presente programmazione prevede, quindi il potenziamento delle risorse umane e, conseguentemente, dell'attività del Servizio nei singoli territori comunali e, nel contempo una attività di coordinamento dei Servizi Sociali esistenti nei singoli Comuni allo scopo di pervenire gradualmente all'istituzione di un Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Le iniziative oggetto della presente scheda, in particolare, si integrano con quelle previste per il Segretariato Sociale e Sportelli Sociali confluite nei P.I.T (Punti di accesso Territoriale) istituiti nei cinque Comuni dell'Ambito.

Principali attività previste

• Tutte le attività e prestazioni previste dall'art. 86 del Reg. Reg. n. 4/07 che saranno assicurate nei territori comunali, integrandosi nella organizzazione dei Servizi Sociali Professionali già esistenti.

I nuovi operatori saranno impegnati prioritariamente nei servizi e nelle attività connessi alla programmazione di Ambito e a fronte di pari risorse umane da parte dei Comuni (potenziamento non sostitutivo degli obblighi comunali).

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

• Assistente Sociale

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Comuni dell'Ambito**
- localizzazione del Servizio: **Sedi dei Comuni dell'Ambito**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: assunzione attraverso procedure pubbliche di selezione o agenzia interinale)

gestione diretta con affidamento a terzi

(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 189.167,51

Il costo previsto copre in quota parte la spesa complessiva per anni due (2013/2014), di almeno n. 4 **Assistenti Sociali**, a full time o a tempo parziale, per una distribuzione più ottimale sul territorio, da impegnare nel Servizio Sociale Professionale dei singoli Comuni.

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

In ragione dei noti limiti legislativi in materia di nuove assunzioni da parte degli Enti locali, si prevede una riduzione dello stanziamento iniziale di € 280.000,00, previsto con l'approvazione del PdZ 2010/2012 .

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z. Scheda Amb. 2*

MACROVOCI DI SPESA

•risorse umane	Euro 187.000,00
•attrezzature	Euro 0
•utenze e consumi	Euro 0
•altri costi generali di gestione	Euro 2.167,51

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SEGRETARIATO SOCIALE**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: X **WELFARE D'ACCESSO**

- SERVIZI DOMICILIARI**
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO**
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI**
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Obiettivo di servizio: X **SI** **NO**

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 2

Denominazione servizio: **SEGRETARIATO SOCIALE**

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art.83

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Popolazione residente; nuclei familiari.

Obiettivi del servizio

L'attività si prefigge l'obiettivo di aiutare il cittadino a rintracciare la soluzione al suo problema quando questo non presenta la necessità di essere preso in carico dal Servizio Sociale Professionale.

Principali attività previste

Il Servizio prevede tutte le attività e prestazioni indicate dall'art.83 del Reg. Reg. n. 4/07, in particolare: informazione, accoglienza, accompagnamento, ascolto ed orientamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ed, in generale, sui diritti di cittadinanza.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Comuni dell'Ambito,**
- localizzazione del Servizio: sedi dei Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (Specificare: Assistenti Sociali Comunali)

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare: Procedura ad evidenza pubblica)

delega a soggetto terzo (specificare _____),

altra modalità di gestione (specificare _____).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): **Euro 154.082,27**

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

Si incrementano le risorse economiche già stanziare nel PdZ 2010/2012 per garantire la continuità dell'attività per tutto l'anno 2013 e sino al mese di ottobre del 2014.

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| • risorse umane | Euro 154.082,27 |
| • attrezzature | Euro 0 |
| • utenze e consumi | Euro 0 |
| • altri costi generali di gestione | Euro 0 |

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SPORTELLO SOCIALE**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: X WELFARE D'ACCESSO

- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 3

Denominazione servizio: SPORTELLO SOCIALE

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 84

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Popolazione residente; nuclei familiari.

n. utenti: 10.000

Obiettivi del servizio

L'attività si prefigge l'obiettivo di raccogliere elementi informativi sul sistema di bisogni e di domande da parte delle persone e delle famiglie e di supporto burocratico-amministrativo.

Principali attività previste

Tutte le attività e prestazioni previste dall'art.84 del Reg. Reg. n.4/07 saranno assicurate integrandosi nella organizzazione dei Servizi Sociali Professionali e di Segretariato Sociale già esistenti e potenziati con la presente programmazione nonché attraverso la collaborazione di associazioni di volontariato, delle associazioni di categoria e dei Patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 sulla base di apposite convenzioni.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali (facenti parte del Servizio Sociale Professionale) e operatori con conoscenza nelle attività del servizio

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Comuni dell'Ambito, Associazioni, Patronati ecc.**
- localizzazione del Servizio: **sedi dei Comuni dell'Ambito**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: Assistenti Sociali Comunali)

gestione diretta con affidamento a terzi (specificare: Procedura ad evidenza pubblica)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare: CONVENZIONI con Associazioni o con Patronati)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): **Euro 30.000,00**

Si incrementano le risorse economiche già stanziare nel PdZ 2010/2012 per garantire la continuità dell'attività sino al mese di ottobre 2014.

(i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 19.000,00
(quota tempo Servizio Soc. Prof.)
- attrezzature Euro 0
- utenze e consumi Euro 0
- altri costi generali di gestione Euro 11.000,00

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
PORTA UNICA DI ACCESSO (P.U.A)

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: **X WELFARE D'ACCESSO**

- SERVIZI DOMICILIARI**
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO**
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI**
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Obiettivo di servizio: **X SI** **NO**

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 4

Denominazione servizio: PORTA UNICA DI ACCESSO (P.U.A.)

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 3

Destinatari finali: Tipologia di utenti:

Tutta la popolazione residente

Obiettivi del servizio

L'attività del Servizio è rivolta a garantire, in raccordo con l'ASL, **l'accesso al sistema integrato dei servizi.**

Obiettivi specifici:

- Semplificazione delle procedure di accesso;
- Unicità del trattamento dei dati degli utenti e connessi al caso;
- Integrazione nella gestione del caso;
- Certezza dei tempi e della modalità della presa in carico.

L'Ambito ha già istituito, in collaborazione al Distretto, la PUA garantendo specifiche risorse umane.

- l'ampliamento e la qualificazione dei punti di accesso sul territorio (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, consultori, servizi sanitari vari, servizi sociali comunali,

- ecc.);
- la promozione e realizzazione a cura dell'Ambito e dell'ASL di momenti di informazione e formazione congiunta degli operatori dei diversi servizi sociali e sanitari del territorio utili a conoscere l'offerta dei servizi e le modalità di accesso.

Principali attività previste

La PUA si configura come momento di raccordo funzionale ed integrazione tra le diverse unità periferiche e punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari (Segretariato Sociale, Sportello Sociale, Medici di Medicina Generale, Pediatri ecc.) esistenti sul territorio distrettuale.

Svolge nello specifico le seguenti attività:

- Orientamento della domanda;
- Accoglimento, all'interno dell'ambito distrettuale, di tutte le richieste di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata provenienti dalla cosiddetta "rete formale" (MMG/PLS, Unità operative distrettuali, Presidi Ospedalieri, Servizio Sociale) del diretto interessato;
- Attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale competenti per un approfondimento della richiesta;
- Monitoraggio costante delle risorse disponibili per informare, aggiornare costantemente l'UVM al fine di agevolarne l'operato;
- Gestione dell'agenda e supporto operativo all'attività dell'UVM.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale (Ambito);
- Collaboratore Amministrativo o altro operatore sanitario (Distretto Socio-Sanitario).

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- Enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, ASL, Privato Sociale**
- localizzazione del Servizio: **Sede del Distretto Socio Sanitario a Triggiano.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

X gestione diretta con affidamento a terzi (specificare: Procedura ed evidenza pubblica)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 188.809,06

(di cui **Ambito: € 100.00,00** e ASL: € 88.809,06)

Si incrementano le risorse economiche già stanziato nel PdZ 2010/2012 per garantire la continuità dell'attività sino al mese di ottobre 2014.

(i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|---|-----------------|
| - risorse umane | Euro 186.806,06 |
| (di cui € 88.809,06 ASL) | |
| - attrezzature | Euro 0 |
| - utenze e consumi | Euro 0 |
| - altri costi generali di gestione | Euro 2.000,00 |
| (corsi di formazione personale servizi sociali, ecc). | |

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM)

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: X WELFARE D'ACCESSO

- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 5

Denominazione servizio: **UNITA' DI VALUTAZIONE
MULTIDIMENSIONALE (UVM)**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 3

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Tutta la popolazione residente

Obiettivi del servizio

Garantire un approccio globale e multidisciplinare nella individuazione e valutazione dei problemi di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale delle persone portatrici di bisogni sanitari e sociali complessi.

Il servizio è già stato attivato in collaborazione al Distretto.

Principali attività previste

- Attività di valutazione multidimensionale come prevista dalla normativa regionale e dal Regolamento di Ambito recepito dall'ASL.
- Elaborazione, verifica ed aggiornamento del progetto socio-sanitario personalizzato.
-

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Tutte le professionalità dei Comuni dell'Ambito e della ASL nel rispetto della normativa di cui sopra.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, ASL**
- Localizzazione del Servizio: **Sede del Distretto Socio Sanitario a Triggiano.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: personale dei Comuni e della ASL)

gestione diretta con affidamento a terzi

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 678.412,78 (ASL)

La spesa per il personale relativa all'attività sociale per le valutazioni multidimensionali, sono a carico dei Comuni.

(* i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------------------------------|
| • risorse umane | Euro 678.412,78 (ASL) |
| • attrezzature | Euro 0 |
| • utenze e consumi | Euro 0 |
| • altri costi generali di gestione | Euro 0 |

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di Bari

Informazioni generali

Ambito di intervento: X WELFARE D'ACCESSO

SERVIZI DOMICILIARI

SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

 ○ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
 FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI X NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 6

Denominazione servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art.85

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

- anziani in stato di abbandono,
- minori e donne vittime di violenza,
- minori stranieri non accompagnati e ogni persona in situazione di grave bisogno sociale.

Obiettivi del servizio

- Fronteggiare situazioni di grave emergenza sociale che richiedono soluzioni urgenti ed

- improcrastinabili;
- Attivazione di una rete territoriale di protezione e sostegno capace di rispondere tempestivamente ai bisogni delle persone in difficoltà, anche con soluzioni temporanee, in attesa della presa in carico e dell'elaborazione di un progetto complessivo da parte dei servizi.

Principali attività previste

Nel corso del triennio, alla luce dello studio effettuato in materia, si prevede di definire una programmazione concertata con i vari servizi del territorio (Polizia Urbana, Carabinieri, ecc.) per assicurare interventi anche nelle ore di chiusura dei servizi.

I costi previsti sono alti e non sarebbero giustificati dalla domanda rilevata che, seppur presentandosi in forme di estrema gravità ed urgenza, non è frequente nei nostri Comuni. Ai fini di una ottimizzazione delle risorse, si intende, quindi, sviluppare, forme di collaborazioni con Ambiti limitrofi e, in particolare, con il Comune di Bari che già si è dotato di detto servizio o, in alternativa, utilizzare servizi di pronto intervento già presenti sul territorio (vedi Telesoccorso, ecc.).

Il servizio, comunque, prevederà le seguenti attività:

- programmazione dell'intervento da svolgersi in tempi brevi;
- attività di raccordo tra le risorse fornite dal territorio, sia pubbliche sia private, in vista di un eventuale presa in carico;
- ascolto telefonico, informazioni di base e counselling;
- attivazione di risorse in possesso dell'utente e/o ricerca di esse, sia nell'ambito della rete informale (parentale, amicale privata) che della rete formale di sostegno (istituzioni, servizi territoriali, terzo settore, ecc.) a disposizione dello stesso;
- partecipazione ad interventi integrati con altri Enti ed Organismi del territorio (Asl, Privato Sociale, Associazioni, ecc.), nell'ottica della piena utilizzazione delle risorse disponibili all'interno del servizio stesso.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali ed operatori competenti nell'attività.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, Forze dell'Ordine, Privato Sociale, ecc.**
- localizzazione del Servizio: **territorio dell'Ambito**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Modalità di gestione del servizio
--

- gestione in economia
- gestione diretta con affidamento a terzi (specificare: Procedura ad evidenza Pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- X altra modalità di gestione (specificare : convenzione terzo settore)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): **Euro 49.000,00**

Lo stanziamento viene confermato interamente così come previsto nel PdZ 2010/2012.

Il Servizio sarà avviato presumibilmente da luglio 2013.

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

• risorse umane	Euro	49.000,00
• attrezzature	Euro	0
• utenze e consumi	Euro	0
• altri costi generali di gestione	Euro	0

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SERVIZIO ADE (ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE)

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

n.20 nuclei presi in carico con equipe ADE/nuclei familiari residenti

Numero progressivo: 7

Denominazione servizio: SERVIZIO ADE (ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE)

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art.87

Destinatari finali:

1. Nuclei familiari
2. Minori a rischio di disagio

n. utenti: 20

Obiettivi del servizio

Continuità del servizio in corso con i seguenti obiettivi specifici:

- Offrire un sostegno alle famiglie in temporanea difficoltà nell'assunzione dei propri compiti educativi;
- ridurre il ricorso all'allontanamento del minore dalla famiglia o facilitarne il suo reinserimento.

- salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli e rafforzare il legame tra le figure parentali.
- prevenire situazioni di emarginazione ed esclusione sociale di minori e di loro famiglie.

Principali attività previste

Il servizio è costituito da prestazioni di natura socio-educativa che vengono assicurate al domicilio di famiglie dove sono presenti minori di diversa età, in situazioni disagio o a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica. Tali prestazioni si caratterizzano sia in senso preventivo, sia in termini di sostegno socio educativo diretto al minore ed alla famiglia.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatore
- Assistente sociale
- Psicologo

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti:
- **Comuni dell'Ambito, Privato sociale, Scuole ecc.**
- localizzazione del Servizio: Comuni dell'Ambito

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia (specificare _____)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare : gara ad evidenza pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): **Euro 520.00,00** (costi quantificati secondo il contratto in corso)

In base all'attuale contratto il servizio potrà essere garantito sino al 2014.

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 480.000,00
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 40,000,00

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO
prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO
(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 8

Denominazione servizio: **ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 87

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Anziani, diversamente abili, famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di persone con disabilità e di anziani.

n. utenti:

I anno: 50, II anno: 60 , III anno: 80, IV anno: 90 Tot. 2010/2013=280

Obiettivi del servizio

L'attività del Servizio, avviato nell'anno 2007 e tuttora in corso, è finalizzata a favorire la permanenza nel loro ambiente di vita delle persone limitate o impedito, per ragioni di età, di malattia o di incapacità, nella gestione della cura personale e, in generale, nello svolgimento delle normali attività quotidiane.

Con la presente rimodulazione, si prevede un potenziamento del numero dell'utenza ed un miglioramento delle regole che disciplinano attualmente il servizio.

In tal senso è in corso di approvazione il nuovo Regolamento che terrà conto degli elementi

emersi sino ad oggi nella realizzazione del servizio (vedi ad es. possibilità di effettuare inserimenti in emergenza; presa in carico dell'intero nucleo, ove presenti più soggetti fragili; individuazione delle condizioni di sospensione del servizio da parte dell'utente; esenzione o forte riduzione dalla compartecipazione al servizio da parte dell'utente per situazioni di grave abbandono sociale, in alternativa all'istituzionalizzazione; definizione modalità di recupero somme non corrisposte di compartecipazione; ecc.).

Principali attività previste

Prestazioni socio-assistenziali:

- di aiuto domestico;
- di cura dell'igiene personale;
- di assistenza tutelare alla persona;
- di accompagnamento;
- di trasporto;
- di consulenza sociale;
- di supporto alla socializzazione ed integrazione.

Il servizio è accorpato al servizio ADI.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Coordinatore: Assistente Sociale,
- Operatori di assistenza alla persona
- Operatori volontari facenti parte di Associazioni di Volontariato e di promozione sociale.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, Privato Sociale**
- localizzazione del Servizio: **intero territorio dell'Ambito.**

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia (specificare _____)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedura ad evidenza pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare Convenzioni con Associazioni)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 1.009.288,61

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Per il servizio erano stati programmati euro **506.705,26** (escluse le quote di compartecipazione degli utenti pari ad euro 68.294,42 inserite nella colonna "Risorse private"). Successivamente, anche nel rispetto delle indicazioni regionali espresse nella conferenza di servizi di approvazione PdZ 2010/2012, il C.I. ha previsto l'aumento del fondo con l'assegnazione di euro 100.000,00, rivenienti dal FGSA 2010 (vedi del.C.I.n.26/2011) e di euro 72.521,50 di cui all'Economie, resi disponibili con la conclusione della programmazione del 1° Triennio (vedi del.C.I. n.14/2012) per un totale di **euro 679.226,76**.

Anche le quote di compartecipazione degli utenti sono state superiori a quelle programmate.

Il servizio in corso si concluderebbe, in base all'ultimo contratto con la ditta aggiudicataria, il 07.09.2013.

Trattandosi di servizio essenziale, con l'attuale rimodulazione, si prevede la continuità delle attività **per l'intero anno 2013 (ulteriori mesi 4) e almeno per altri 6 mesi dell'anno 2014 (presumibilmente sino al 7.07.2014)** e, quindi, per un **totale di mesi 10** al fine di evitare possibili interruzioni.

Presumibilmente sarà necessario incrementare il numero degli utenti in base alle domande di ammissione al servizio che perverranno all'Ambito a seguito della riapertura di termini prevista a breve con la approvazione del nuovo Regolamento del servizio.

Per quanto suddetto e in considerazione delle condizioni economiche pattuite con il contratto in corso, per la continuità del servizio, si prevede una spesa di euro **254.515,00** (quota parte dell'importo contrattuale comprendente anche l'Adi).

Detta spesa, detratte le risorse ancora disponibili o da rendere disponibili sulla scheda di competenza, si ridurrebbe ad € **91.355,00** cui vanno aggiunti almeno € 50.000,00 per l'eventuale ampliamento del servizio su indicato e aggiornamenti Istat, per un totale di € **141.355,00**.

Comprendendo, infine, le quote di compartecipazione alle spese del servizio da parte degli utenti di € 188.706,19 indicate nella colonna "Risorse private" (in buona parte già impegnate per la gestione attuale), il fondo complessivo per il servizio viene aggiornato in complessivi € **1.009.288,61**.

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

•risorse umane	Euro 1.005.000,00
•attrezzature	Euro 0
•utenze e consumi	Euro 0
•altri costi generali di gestione	Euro 4.288,61

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 9

Denominazione servizio: **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 88

Destinatari finali: Tipologia di utenti:

Anziani, diversamente abili, persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali

n. utenti:

I anno: 40, II anno: 60, III anno: 100, IV anno: 110

Tot. 2010/2013 = 310

Il Servizio ADI è attivo dal 2008.

Il numero dell'utenza prevista tiene conto dell'andamento delle richieste sino ad oggi pervenute.

Obiettivi del servizio

L'attività del Servizio è finalizzata a favorire la permanenza nel loro ambiente di vita delle persone bisognose di cure sanitarie e sociali, anche temporanee, attraverso un insieme di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Con la presente programmazione si prevede un aumento delle prestazioni che dovranno riguardare anche le persone seguite dal CSM e dal Sert e che, conseguentemente, dovranno comportare un maggiore rafforzamento dell'attività integrata tra i Servizi Sociali dell'Ambito e i servizi medesimi.

Principali attività previste

Prestazioni integrate di tipo socio-assistenziali e sanitario:

- di assistenza tutelare alla persona (cura dell'igiene personale, aiuto domestico, di accompagnamento, di sostegno alla mobilità personale e di trasporto);
- di consulenza sociale e psicologica;
- di supporto alla socializzazione ed integrazione;
- di natura medica, infermieristica, riabilitativa;
- di addestramento della famiglia nella cura e assistenza dell'utente.

L'accesso alle prestazioni avviene attraverso le Unità di Valutazione multidimensionale (UVM) integrandosi nel progetto personalizzato con l'eventuale riconoscimento dell'assegno di cura o di altri interventi economici riconosciuti dall'Ambito a sostegno della domiciliarità in presenza di situazioni di fragilità economica connessa alla non autosufficienza dell'utente.

L'attività viene svolta in piena integrazione con i servizi sanitari del territorio e trova copertura per la parte sanitaria e sociosanitaria, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 29.11.2001-All.to 1 C. In particolare, per quanto attiene le prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona, la partecipazione sarà per il 50% a carico dell'ASL e il restante 50% a carico dell'Ambito.

Il concorso dell'ASL dovrà essere assicurato garantendo una presa in carico integrata, a partire dalla valutazione congiunta del caso in sede di UVM, e un percorso di gestione e verifica del caso stesso rivolto a garantire la risposta più appropriata alla situazione di bisogno della persona e della sua famiglia.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale (Ambito);
- Operatori Socio-Sanitari (Ambito/ASL);
- Terapisti della riabilitazione (ASL);
- Medici in relazione alle diverse aree di bisogno (ASL);
- Infermieri (ASL);
- Altre figure professionali sanitarie (ASL);
- Operatori volontari facenti parte di Associazioni di Volontariato e di promozione sociale (Ambito/ASL).

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, ASL, Terzo Settore**
- localizzazione del Servizio: **Intero territorio dell'Ambito**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia (specificare _____)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare: Procedura a evidenza Pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- X altra modalità di gestione (specificare: Convenzioni con Associazioni)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 3.990.217,53

(di cui Ambito: € 617.262,62 e per € ASL: € 3.372.954,91)

Per il servizio erano stati programmati da parte dell'Ambito € **358.318,19** (escluse le quote di compartecipazione degli utenti pari ad 45.007,27 inserite nella colonna Risorse private).

Successivamente, anche nel rispetto delle indicazioni regionali espresse nella conferenza di servizi di approvazione PdZ 2010/2012, il C.I. ha previsto l'aumento del fondo con l'assegnazione di € 34.391,86, rivenienti dal FGSA 2010 (vedi del.C.I.n.26/2011), e di € 72.521,50 di cui all'Economie, resesi disponibili con la conclusione della programmazione del 1^ Triennio (vedi del. C.I. n.14/2012) per un totale di € **465.231,55**.

Le quote di compartecipazione degli utenti sono risultate, seppur lievemente, superiori a quelle programmate.

Il servizio è in corso ed è abbinato al servizio SAD ed, in base all'ultimo contratto con la ditta aggiudicataria, dovrebbe concludersi il 07.09.2013.

Con l'attuale rimodulazione, si prevede la continuità del servizio e l'incremento del numero degli utenti che rimane legato comunque alle intese con l'Asl.

Si ipotizza di continuare l'attività per l'intero anno 2013 (ulteriori mesi 4) e almeno per altri 6 mesi dell'anno 2014 (presumibilmente sino al 7.07.2014) e, quindi, per un totale di mesi 10.

Si procede, infine, ad un diverso collocamento delle risorse rivenienti dal FGSA 2010, pari ad € 34.391,86, originariamente assegnate all'Adi in mancanza di altre risorse.

Per quanto suddetto e, in considerazione delle condizioni economiche pattuite con il contratto in corso, (quota parte dell'importo contrattuale comprendente anche il SAD), nonché in previsione delle ulteriori risorse che saranno assegnate agli Ambiti, grazie al Fondo di Azione e Coesione, si prevede un incremento delle risorse originarie, assegnate con il 2^ triennio, di € **128.663,31**.

Relativamente alle compartecipazioni, in vista di una notevole riduzione delle stesse a seguito dell'approvazione del Reg. Reg. n. 7/2012 si prevede di incamerare complessivamente € **47.000**, in buona parte già utilizzate.

Il fondo complessivo, previsto a carico dell'Ambito per la programmazione 2010/2013, sarà, quindi, di € **617.262,62** comprensivo delle quote parti delle risorse da destinare all'Area Salute Mentale e all'Area Dipendenze Patologiche.

(i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

- MACROVOCI DI SPESA
- risorse umane Euro 3.983.217,05
- utenze e consumi Euro 0
- attrezzature Euro 0
- altri costi generali di gestione Euro 7.000,00

- gravi con particolare riferimento alle persone in stato vegetativo;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie soprattutto quelle in situazione di maggiore disagio socio-economico;
- sostenere l'offerta e la qualificazione dei servizi di cura domiciliare privata.

Principali attività previste

In continuità a quelle già previste con il I triennio (2005/2007) ed il II triennio (2010/2012), le attività saranno:

- misure economiche, dirette o indirette, finalizzate a sostenere il lavoro di cura delle famiglie in difficoltà socio-economiche o i costi delle stesse per la fruizione di servizi di cura domiciliare, nell'ambito di un progetto di aiuto individualizzato e tenuto conto di altre risorse con medesima finalità (SAD/ADI dell'Ambito, assegni di cura, A.I.P., ecc.);
- costituzione di un elenco di Ambito di Assistenti Familiari/Badanti ed iniziative rivolte a favorire l'incrocio tra domanda e offerta per l'assistenza domiciliare privata attraverso l'attività dello **Sportello Informativo Polifunzionale** previsto dall'Ambito (vedi scheda 24);
- promozione di attività di formazione di assistenti familiari in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario ed eventualmente con gli altri Enti preposti a tale attività.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale professionale, operatori dello Sportello Polifunzionale di Ambito, medici, terapisti, formatori.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, III Settore**
- localizzazione del Servizio: **intero territorio dell'Ambito**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: Servizio Sociale Professionale)

gestione diretta con affidamento a terzi

delega a soggetto terzo (specificare _____)

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
“TELESOCCORSO ANZIANI E DISABILI”**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 11

Denominazione servizio:
TELESOCCORSO ANZIANI E DISABILI

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#); art. 100

Destinatari finali:

Anziani ultrassessantacinquenni e persone disabili residenti nei Comuni dell'Ambito

n. utenti:

I anno: 40; II anno: 45; III anno: 50; IV anno: 55

Totale 2010/2013 n.190

Obiettivi del servizio

- Favorire il permanere dell'anziano e del disabile nella propria abitazione, evitando

- ricoveri impropri;
- gestire ogni tipo di emergenza, dall'insorgenza del bisogno alla conclusione dello stato d'allarme;
- supportare la rete familiare per il carico del lavoro di cura;
- fornire un sostegno psicologico evitando stati di depressione finalizzati anche alla rottura degli stati di isolamento degli assistiti.

Principali attività previste

- Telesoccorso e telecontrollo.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Operatori Sociali con conoscenza di strumenti e tecniche della comunicazione sociale e con esperienza nei settori richiesti.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: **Comune Capofila**
- Localizzazione del servizio: **Il servizio sarà presso le abitazioni degli assistiti residenti nei Comuni dell'Ambito**
- Enti coinvolti: **Comuni dell'Ambito, Privato Sociale**

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia
- gestione diretta con affidamento a terzi (Specificare: Procedura ad evidenza pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 32.500,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z. Scheda Amb. 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| • risorse umane | Euro 30.000,00 |
| • attrezzature | Euro |
| • utenze e consumi | Euro |
| • altri costi generali di gestione | Euro 2.500,00 |

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Il servizio è in corso.

Per la sua continuità, sono state integrate le risorse precedentemente inserite nel PdZ 2010/2012 al fine di assicurare la continuità sino marzo 2014.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
**"FONDO PER L'ACCESSO A CENTRI APERTI POLIVALENTI PER
MINORI, DISABILI E ANZIANI"**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
X SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO
(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 12

**Denominazione servizio: "FONDO PER L'ACCESSO A CENTRI APERTI
POLIVALENTI E SOCIO-EDUCATIVO DIURNI
AUTORIZZATI PER MINORI, ANZIANI E DISABILI"**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): artt. 104, 105, 106

Destinatari finali: **minori, disabili, anziani**

n. utenti.

Minori: I anno 20, II anno 30, III anno 30, IV anno 30 (tot: triennio 110)

Disabili: I anno 30, II anno 40, III anno 40, IV anno 40 (tot: triennio 150)

Anziani: I anno 20, II anno 30, III anno 30, IV anno 30 (tot: triennio 110)

N.B. Il numero degli utenti previsti tiene conto della carenza delle strutture considerate sul territorio dell'Ambito.

Obiettivi del servizio

Il pagamento delle rette delle strutture semi-residenziali è a carico dei Comuni. Con la

presente programmazione si intende:

- Rafforzare la collaborazione tra i Comuni, prevedendo forme di convenzionamento per l'accesso alle proprie strutture dell'utenza proveniente dal territorio di tutto l'Ambito.
- Adottare forme di convenzionamento uniche per tutti i Comuni con le strutture semi-residenziali.
- Garantire procedure uniche per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura e al funzionamento delle strutture semi-residenziali ubicate sui propri territori, nonché per l'attività di vigilanza delle stesse in concerto con l'ASL.
- Sostenere la spesa dei singoli Comuni finalizzata a garantire l'accesso degli utenti ai Servizi e strutture succitate con particolare riferimento a quelle esistenti sul territorio.
- Aumentare il numero degli utenti ai Servizi semi-residenziali attraverso il sostegno della relativa spesa a valere sui Bilanci Comunali.

Principali attività previste

- a) Attività di raccordo tra i Comuni per il convenzionamento unico con le strutture semi-residenziali utilizzate o da utilizzare e per l'adozione di stesse procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura e al funzionamento delle strutture residenziali ubicate sui propri territori, nonché per l'attività di vigilanza delle stesse in concerto con l'ASL attraverso l'istituzione di commissioni integrate.
 - b) Erogazione di contributi ai singoli Comuni a parziale rimborso della spesa annuale sostenuta dagli stessi per pagamento rette dei Centri Aperti Polivalenti che prevedano:
 - per i minori: interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile;
 - per i diversamente abili*: gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.
- *(per l'accesso ai Centri gli utenti potranno fruire del Servizio di trasporto disabili)**
- per gli anziani: gli interventi e le attività all'interno ed all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere i livelli di autonomia delle persone, di supportare le famiglie.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il personale dei Centri sarà quello previsto dal Regolamento Regionale.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, Scuole, Privato Sociale**
- localizzazione del Servizio: **Territorio dell'Ambito e dei Comuni limitrofi**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Modalità di gestione del servizio
--

- gestione in economia
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare: Convenzioni)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 0,00

La mancata previsione di spesa è legata alla notevole carenza di questa tipologia di struttura nel territorio dell'Ambito.

I Comuni, comunque, potranno sostenere la spesa degli interventi di che trattasi con propri fondi.

L'Ambito, con la presente programmazione, intende promuovere progettualità nel territorio finalizzate a garantire occasioni di socializzazione, aggregazione ed inserimento socio-lavorativo, in particolare, per le persone con disabilità attraverso i fondi, in parte già stanziati, per lo sviluppo del Capitale Sociale (vedi scheda 26).

(i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z. Scheda Amb. 2.*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|--------|
| • risorse umane | Euro 0 |
| • attrezzature | Euro 0 |
| • utenze e consumi | Euro 0 |
| • altri costi generali di gestione | Euro 0 |

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
"FONDO PER L'ACCESSO A CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI E
RIABILITATIVI"**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 13

**Denominazione servizio: "FONDO PER L'ACCESSO A CENTRI DIURNI SOCIO
- EDUCATIVI E RIABILITATIVI"**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 60

Destinatari finali: Tipologia di utenti:

Disabili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario.

n. utenti:

Disabili: I anno:10, II anno:20, III anno:20, IV anno:30 TOT. 2010/2013: 80

Obiettivi del servizio

I Comuni dell'Ambito si fanno carico, nei casi di totale o parziale impossibilità da parte degli

utenti, al pagamento della quota sociale della retta per le strutture semiresidenziali. Al fine di sostenere l'incremento della spesa a carico dei singoli Comuni per l'accesso dei disabili in Centri Diurni autorizzati, si conferma il fondo già impegnato nel PdZ 2010/2012 il cui riparto è stato già effettuato attraverso apposito Regolamento di Ambito.

Principali attività previste

Erogazione di contributi ai singoli Comuni a rimborso parziale della spesa annuale sostenuta dagli stessi in base al Regolamento di Ambito in vigore.

L'accesso alle prestazioni avverrà attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

L'attività viene svolta in piena integrazione con i servizi sanitari del territorio e trova copertura per la parte sanitaria e sociosanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. 29.11.2001 - All.to 1 C, nella partecipazione, in misura non inferiore al 50%, a carico dell'ASL.

Il concorso dell'ASL dovrà essere assicurato garantendo una presa in carico integrata, a partire dalla valutazione congiunta del caso in sede di UVM, e un percorso di gestione e verifica del caso stesso rivolto a garantire la risposta più appropriata alla situazione di bisogno della persona e della sua famiglia.

Per l'accesso ai Centri, gli utenti potranno fruire del Servizio di trasporto disabili di Ambito

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale dell'U.d.P.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **ASL, Comuni dell'Ambito e Privato Sociale,**
- localizzazione del Servizio: **Centri Diurni autorizzati.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 1.753.711,30

(risorse di Ambito: € 208.487,07 e ASL: € 1.545.234,23).

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z. Scheda Amb. 2.*

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

MACROVOCI DI SPESA

• risorse umane	Euro	
• attrezzature	Euro	
• utenze e consumi	Euro	
• altri costi generali di gestione	Euro	1.753.711,30

Si conferma il fondo già impegnato nel PdZ 2010/2012 e in corso di utilizzo da parte dei Comuni. Ulteriori risorse potranno essere reperite attraverso il PAC (Piano di Azione e Coesione).

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
"ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA"**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità*: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

**Il presente Servizio coincide con gli anni scolastici e proseguirà sino a giugno 2014*

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 14

Denominazione servizio : ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 92

Destinatari finali:

Alunni in situazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, residenti nel territorio dell'Ambito e frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado, anche paritarie, con sede nei Comuni dell'Ambito o in altri Comuni.

n. utenti: **I anno: 55, II anno: 60, III anno: 65, IV anno: 112**

TOT. 2010/2013: 292

Obiettivi del servizio

L'attività del Servizio è finalizzata a favorire l'integrazione e l'autonomia personale e sociale degli alunni disabili in ambito scolastico ed extrascolastico.

Principali attività previste

- Laboratorio di apprendimenti cognitivi;

- laboratorio della manualità;
- laboratorio informatico;
- laboratorio di psicomotricità;
- laboratorio cognitivo - comportamentale;
- laboratorio delle emozioni;
- laboratorio ludico;
- laboratorio dell' autostima;
- laboratorio integrato di arte e teatro;
- traduzione e accompagnamento delle attività didattiche;
- progetto integrato per la conoscenza del linguaggio dei segni;
- ginnastica respiratoria;
- manovre di evacuazione.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- **Coordinatore:** laurea in Pedagogia, Scienze dell'Educazione o Psicologia;
- **Psicologo:** laurea in Psicologia;
- **Educatori professionali:** laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione o diploma di Educatore Professionale;

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Scuole, Servizi Sociali Comunali, Privato Sociale**
- localizzazione del Servizio: **Scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di I grado, anche paritarie, con sede nei Comuni dell'Ambito o in altri Comuni.**

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia (specificare _____)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento: Procedura ad evidenza pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): € 768.999,84.

(*): i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z. Scheda Amb. 2.

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| • risorse umane | Euro 641.647,24 |
| • attrezzature | Euro 3.614,90 |
| • utenze e consumi | Euro 0 |
| • altri costi generali di gestione | Euro 123.737,70 |

I costi sono stati calcolati in base al contratto in corso.

Con le risorse del PdZ 2010/2012 si copre l'intero anno scolastico 2012/2013, pertanto per l'anno scolastico 2013/2014, è stato previsto un incrementato del fondo.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
"ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE IN FAVORE DI ALUNNI CON DISTURBI
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO"**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità*: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

**Il presente Servizio coincide con gli anni scolastici*

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 15

**Denominazione servizio: "ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED
EXTRASCOLASTICA IN FAVORE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO"**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 92

Destinatari finali: Alunni frequentanti il primo ciclo dell'obbligo (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I°).

n. utenti:

Alunni: I anno: 700, II anno: 900, III anno: 900 **TOT. 2010/2013: 2500**

Obiettivi del servizio

Il progetto nasce dalla rilevazione dei seguenti bisogni fondamentali:

- 1) mancata o parziale conoscenza degli alunni con DSA;
- 2) mancata o parziale preparazione dei docenti curricolari in materia di DSA;
- 3) mancanza di azioni di supporto alle scuole per la gestione dei DSA;
- 4) esigenze di prevenire e fronteggiare dal punto di vista sociale i problemi connessi ai disturbi di cui si tratta, spesso causa di comportamenti devianti.

Pertanto, gli obiettivi condivisi nei tavoli di progettazione saranno:

- mappatura degli alunni con DSA (anche non ancora certificati);
- formazione dei docenti curricolari in materia di DSA;
- sostegno alle famiglie per accesso attività finalizzate.

Principali attività previste

- Promozione di attività di conoscenza del fenomeno a livello locale;
- sensibilizzazione e informazione presso le scuole;
- promozione di incontri di formazione sui DSA per i docenti curricolari delle scuole coinvolte;
- sostegno economico alle famiglie di minori con DSA che si impegnano a fruire di servizi previsti dal Piano Individualizzato previamente concordato con i Servizi Sociali Professionali.

I Servizi Sociali Professionali dei singoli Comuni predisporranno, su richiesta delle famiglie, programmi di aiuto individualizzati che prevedano in particolare le seguenti attività:

- attività sportive (nuoto, ippoterapia, ecc...);
- attività ricreative;
- attività culturali;
- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e animazione;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- pet – therapy;
- servizio di supporto scolastico specialistico pomeridiano.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, Scuole, Privato Sociale;**
- localizzazione del Servizio: **Scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di I°**, anche paritarie, con sede nei Comuni dell'Ambito o in altri Comuni, qualora accolgono alunni residenti nei Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio
--

- gestione in economia (erogazione diretta di contributi economici)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro **70.506,47**

Si confermano le risorse finanziarie previste nel PdZ 2010/2012.
L'intervento sarà avviato presumibilmente a settembre 2013.

(): i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| • risorse umane | Euro 0 |
| • attrezzature | Euro 0 |
| • utenze e consumi | Euro 0 |
| • altri costi generali di gestione | Euro 70.506,47 |

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
TUTELA MINORI E VITTIME DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
X SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA'
FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

numero progressivo: 16

Denominazione servizio: **SERVIZIO ABUSO E MALTRATTAMENTO**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 107

Destinatari finali: **Tipologia di utenti (minori, anziani etc.):**

Minori anche stranieri e immigrati e persone vittime di abuso e violenza - famiglie

n. utenti: I anno: 50; II anno: 60; III anno: 80 TOT. triennio: 190

Obiettivi del servizio

L'UFFICIO TUTELA MINORI E VITTIME DI ABUSO E MALTRATTAMENTO perseguirà i seguenti obiettivi che fanno riferimento alle attività previste per i Centri antiviolenza, in base al Regolamento Reg. n. 4/07 ed alle Linee Guida Regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza

- assistenza, aiuto, tutela e protezione vittime di maltrattamenti e abusi con particolare riferimento a minori e donne;
- prevenzione, sensibilizzazione e formazione finalizzata alla promozione della cultura della non violenza nel territorio dell'Ambito;

- orientamento e raccordo dei servizi e attività esistenti sul territorio in materia di tutela dei minori e di prevenzione e contrasto dell'abuso, maltrattamento e violenza.

Principali attività previste

- Progetti di formazione e informazione rivolti agli operatori dei servizi coinvolti (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Ascolto anche telefonico (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Aiuto e sostegno psico-sociale individuale e di gruppo (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Ascolto protetto (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Consulenza Legale (Ambito);
- Sensibilizzazione sui temi di competenza del Servizio (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Presa in carico psico-terapeutica della vittima di abuso e maltrattamento (ASL/ Consultorio);
- Valutazione della recuperabilità delle capacità genitoriali in caso di maltrattamento e di abuso intrafamiliare (ASL/ Consultorio);
- Sostegno al coniuge protettivo in caso di abuso intrafamiliare (ASL/ Consultorio);
- Valutazione della recuperabilità delle capacità genitoriali del coniuge abusante e/o del coniuge non protettivo (ASL/ Consultorio);
- Attività formative e iniziative varie finalizzate a qualificare o migliorare la conoscenza e l'offerta dei servizi nell'area di competenza (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni dell'Ambito (Ambito) nella presa in carico sociale dei minori e dei nuclei familiari con problemi di abuso e maltrattamento.

I dettagli operativi, il ruolo, le funzioni e i compiti dei servizi coinvolti, sia dell'ASL, sia dell'Ambito, saranno oggetto di specifico protocollo d'intesa.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Psicologi ed assistenti sociali, con specifica competenza e formazione sui temi inerenti il servizio;
- Legale (dedicato anche al Centro Famiglie) con specializzazione in diritto di famiglia e minorile.

L'équipe si integrerà con l'attività del Servizio affido e adozione e del Centro per le Famiglie.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, A.S.L, Privato Sociale,**
- localizzazione del Servizio: **intero territorio dell'Ambito.**

Modalità di gestione del servizio

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
TRASPORTO SCOLASTICO e SOCIALE**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO
(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 17

Denominazione servizio: **TRASPORTO SCOLASTICO E SOCIALE**

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): artt. 87 e 88

Destinatari finali: Tipologia di utenti :

Alunni diversamente abili, anziani e diversamente abili con mancata o ridotta capacità nella mobilità personale, anche temporanea.

n. utenti:

I anno: 90, II anno: 100, III anno: 100; IV anno 100

Tot. 2010/2013: 390 (di cui n. 170 c.a riabilitativi)

Obiettivi del servizio

- Autonomia delle persone con disabilità con mancata o ridotta capacità nella mobilità personale, anche temporanea;
- Integrazione socio-scolastica degli alunni con disabilità;

Principali attività previste

Prestazioni di trasporto e accompagnamento verso le scuole e/o verso le strutture sociali e riabilitative in base al Regolamento adottato dall'Ambito disciplinante criteri di individuazione degli utenti e di accesso.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Autisti;
- Operatori assistenziali.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Comuni, ASL, Privato Sociale**
- localizzazione del Servizio: **intero territorio dell'Ambito e territori di ubicazione delle strutture scolastiche, sociali e riabilitative utilizzate dagli utenti entro un raggio di 30Km. (come da Regolamento) e comunque in base alle risorse disponibili.**

Modalità di gestione del servizio

- gestione in economia (specificare _____),
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare: Procedura ad evidenza pubblica)
- delega a soggetto terzo (specificare _____),
- altra modalità di gestione (specificare _____).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 1.848.159,40
(di cui per Ambito: € 1.440.102,60 e per la ASL: € 408.056,80)

Il servizio in corso ha previsto l'utilizzo di cospicue risorse finanziarie dell'Ambito superiori a quelle programmate nel PdZ 2010/2012 (risorse ASL I° triennio, ecc.).

Il contratto in corso, che prevede il trasporto sia scolastico che riabilitativo, andrà a scadere il 20 giugno p.v.

Per la nuova programmazione, stante le operazioni di gara in corso da parte della Asl Ba che provvederà al trasporto solo per fini riabilitativi, si prevede la compartecipazione economica a carico dell'Ambito o dei singoli Comuni nella misura del 60% del costo complessivo del servizio, pertanto vengono inserite ulteriori risorse pari ad € 240.000,00, per il solo trasporto a fini riabilitativi.

In caso di gestione associata anche per il trasporto a fini scolastici e a fini sociali, per la durata dell'intero anno scolastico, si è reso necessario prevedere un presumibile impegno economico

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

di € 180.00,00.

Nelle risorse a carico dell'Ambito è stata inserita la quota liquidata dalla Provincia per il trasporto di sua competenza.

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z; Scheda Amb. 2*

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SERVIZI PRIMA INFANZIA

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 18

Denominazione servizio: SERVIZI PRIMA INFANZIA

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): art. 53

Destinatari finali: Tipologia di utenti :
bambini 0-36 mesi; donne e giovani coppie.

n. utenti minori:

I anno: 40, II anno: 45, III anno: 45 Tot. 2010/2013: n. 130 minori

Obiettivi del servizio

- Potenziamento dei servizi per la prima infanzia pubblici e privati esistenti nell'Ambito;
- Aumento dell'utenza;
- Qualificazione e flessibilità dell'offerta;
- Uniformità delle procedure svolte dai singoli Comuni per l'autorizzazione, l'apertura, il funzionamento e il controllo delle strutture e dei servizi in questione in collaborazione con l'ASL.

Principali attività previste

- Costruzione della mappa territoriale delle strutture e dei servizi per la prima infanzia esistenti sul territorio dell'Ambito;

- Raccordo tra i Comuni dell'Ambito per la definizione di procedure e attività uniformi per l'autorizzazione all'apertura, al funzionamento e al controllo delle strutture e dei servizi in questione anche attraverso la costituzione di Commissioni integrate Comuni (servizi sociali -Uffici tecnici) e ASL (art. 38 Reg. Reg. n. 4/07);
- Coordinamento delle strutture e servizi ai fini di una qualificazione dell'offerta e dell'adeguamento della stessa alle esigenze delle famiglie;
- Sostegno al funzionamento di dette strutture e servizi, prioritariamente quelle di proprietà pubblica (Asili nido Comuni di Triggiano ed Adelfia, Sezioni "Primavera" scuole pubbliche, ecc), attraverso forme di convenzionamento con l'Ambito rivolte a coprire parte delle spese di gestione e di formazione degli operatori impegnati, a fronte del rispetto di determinati obiettivi di qualità del servizio e di agevolazioni nell'accesso dell'utenza (riduzione della retta mensile per i minori segnalati dai Servizi Sociali dell'Ambito ecc.).

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'attività sarà coordinata dall'Udp in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Ambito e i Servizi Sociali Professionali di ciascun Comune.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Comuni, ASL, Privato Sociale,**
- localizzazione del Servizio: **intero territorio dell'Ambito.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: risorse interne)

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____),

altra modalità di gestione (specificare: Convenzioni con le varie strutture sulla base di un avviso pubblico).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 95.515,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 5.515,00 (quota parte spese Centro Famiglie)
- attrezzature Euro 0
- utenze e consumi Euro 0
- altri costi generali di gestione Euro 90.000,00 (convenzioni, ecc.)

Si confermano le risorse finanziarie previste nel PdZ 2010/2012.

L'intervento sarà avviato presumibilmente a giugno 2013.

conciliazione, ecc. ad integrazione di altre misure, con medesima finalità, erogate dai Comuni nel rispetto del Regolamento unico dei benefici economici (art. 18) e dei contributi "Prima Dote" e buoni servizio di conciliazione di cui ai finanziamenti regionali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali dei Comuni.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Comuni, Scuole, USSM, Privato Sociale, Associazioni Sportive, Aziende private, ecc.**
- localizzazione del Servizio: **Intero territorio dell'Ambito.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: Servizi Sociali Professionali)

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare convenzioni con Associazioni ecc.)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): € 140.000,00.

(): i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 20.000,00 (quota parte spese Centro Famiglie)
- attrezzature Euro 0
- utenze e consumi Euro 0
- altri costi generali di gestione Euro 120.000,00 (misure economiche)

I fondi previsti nella programmazione 2010/2012 sono state ripartite tra i Comuni dell'Ambito pertanto, per l'anno 2013 si è proceduto ad un incremento di ulteriori € 60.000,00.

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 20

Denominazione servizio: FONDO PER L'ACCESSO A SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): artt. 55, 57, 60bis, 70, 80, 107

Destinatari finali:

- Soggetti in età compresa tra 18 e 64 anni in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale privi del sostegno familiare (Comunità alloggio, art. 55 e Comunità socio-riabilitativa, art. 57 - "Dopo di noi");
- Soggetti in età compresa tra 18 e 64 anni in situazione di handicap fisico, intellettuale o con patologia psichiatrica stabilizzata privi del sostegno familiare (Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità, art. 60 bis);
- Soggetti con problematiche psicosociali (Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali, art. 70);
- Donne vittime di violenza con o senza figli e donne vittime della tratta e sfruttamento sessuale (Casa rifugio per donne vittime di violenza, art. 80);
- Minori vittime di maltrattamenti ed abusi e donne vittime di violenza (Centro antiviolenza, art. 107).

n. utenti:

Disabili artt. 55 e 57

I anno: 5, II anno: 5, III anno: 5, IV anno: 10

Disabili art. 60 bis:

I anno: 5, II anno: 5, III anno: 5, IV anno: 10

Disabili art. 70:

I anno: 5, II anno: 5, III anno: 5, IV anno: 5

Obiettivi del servizio

Attraverso la rimodulazione del PdZ 2010/2013, si è incrementato il Fondo destinato al rimborso del pagamento delle rette delle strutture residenziali che, comunque, rimane a carico dei Comuni. Con la presente programmazione si intende:

- **Sostenere in parte la spesa dei Comuni**

-negli interventi indifferibili in favore di **minori allontanati dalle famiglie** di appartenenza (o istituzionalizzati con la loro madre);

-negli interventi di residenzialità per i **disabili gravi** e, in particolare, negli inserimenti in “Case della vita” per pazienti stabilizzati usciti da percorsi riabilitativi nel rispetto degli indirizzi nazionali in materia di compartecipazione ai costi delle prestazioni;

Per detti interventi, si ipotizza l'incremento del **Fondo di Ambito** con la definizione di relativi criteri di riparto, come già sperimentato positivamente dall'Ambito per gli inserimenti semiresidenziali (Fondo per i Centri Diurni art.60 e 60 ter), per le misure economiche a sostegno della domiciliarità o per l'accesso a servizi per l'infanzia o adolescenza (vedi schede n. 13, 10 e 19).

- **Rafforzare** la collaborazione tra i Comuni, prevedendo forme di convenzionamento per l'accesso alle proprie strutture dell'utenza proveniente dal territorio di tutto l'Ambito (vedi ad es. "Dopo di Noi" Comune di Triggiano, in fase di costruzione);
- **Adottare** forme di convenzionamento uniche per tutti i Comuni con le strutture residenziali.
- **Garantire** procedure uniche per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura e al funzionamento delle strutture residenziali ubicate sui propri territori, nonché per l'attività di vigilanza delle stesse in concerto con l'ASL.

Principali attività previste

- Attività di raccordo tra i Comuni per il convenzionamento unico con le strutture residenziali utilizzate o da utilizzare e per l'adozione di stesse procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura e al funzionamento delle strutture residenziali ubicate sui propri territori, nonché per l'attività di vigilanza delle stesse in concerto con l'ASL attraverso l'istituzione di commissioni integrate.
- Erogazione di contributi ai singoli Comuni a rimborso della spesa annuale sostenuta dagli stessi per l'accesso alle strutture autorizzate. La ripartizione dei contributi in base a precisi criteri individuati dall'Ambito in continuità alle iniziative già previsti per il primo triennio.

L'attività sarà in piena integrazione con i servizi sanitari del territorio e trova copertura per la parte sanitaria e sociosanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. 29.11.2001 - All. 1C.

Il concorso dell'ASL dovrà essere assicurato garantendo una presa in carico integrata, a partire dalla valutazione congiunta del caso in sede di UVM, e un percorso di gestione e verifica del caso stesso rivolto a garantire la risposta più appropriata alla situazione di bisogno della persona e della sua famiglia.

Per donne e minori vittime di abusi e maltrattamento, l'inserimento in strutture verrà disposto dai singoli Servizi Sociali comunali e/o dall'A.G.

Gli interventi e le attività all'interno delle strutture residenziali saranno quelle previste dal

Regolamento Regionale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'attività sarà espletata dal personale dell'UdP e dai Comuni.
Il personale delle strutture sarà quello previsto dal Regolamento Regionale.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano;**
- enti coinvolti: **ASL, Comuni dell'Ambito, Privato Sociale, Autorità Giudiziaria, Forze di Polizia;**
- localizzazione del Servizio: **Strutture e Centri autorizzati e/o convenzionati.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (rimborso di parte delle spese sostenute dai Comuni dell'Ambito per l'accesso ai Centri)

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 4.388.437,72 (**di cui per l'Ambito:€ 302.430,96 e per l'ASL: € 4.086.006,76**).

La spesa a carico dell'ASL è riferita alle RSA e RSSA.

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	4.388.437,72

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
SERVIZIO AFFIDO E ADOZIONI

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 x 2011 x 2012 x 2013 x

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE
RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

n.1 ufficio affido-adozioni/ Ambito

n. 15 percorsi affido da attivare nel triennio

Implementazione e consolidamento Servizio Adozioni

Numero progressivo: 21

Denominazione servizio: **SERVIZIO AFFIDO - ADOZIONI**

Indicare [art. d rif. del r. r. 4/2007](#): Art. 96

Linee guida regionali - DGR n. 494/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Minori - famiglie

n. utenti: **30 (nuclei familiari) all'anno.**

Obiettivi del servizio

- Promuovere nel territorio la cultura dell'affido familiare e dell'adozione;

- Favorire e sostenere percorsi individualizzati di affidamento;
- Collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni negli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di adozione e di affidamento.

Principali attività previste

- Sensibilizzazione e informazione del territorio (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Formazione per gli operatori dei servizi; (Ambito – ASL/ Consultorio);
- Collaborazione con i Servizi Sociali Professionali nell'analisi, nelle indagini sociali e nell'eventuale presa in carico sociale della famiglia e del minore nei casi di affidamento e di adozione (Ambito);
- Indagine psicologica ai fini della valutazione di idoneità all'adozione di tutti i soggetti disponibili (ASL/ Consultorio);
- Monitoraggio del periodo di affidamento preadottivo, presa in carico sanitaria del minore adottato e dei suoi genitori adottivi (ASL/ Consultorio);
- Presa in carico psicoterapeutico della famiglia d'origine e del minore se sintomatico, in caso di affidamento (ASL/ Consultorio);
- Predisposizione Regolamento Unico per l'Affidamento Familiare, in base alle Linee Guida Regionali.

I dettagli operativi, il ruolo, le funzioni e i compiti dei servizi coinvolti, sia dell'ASL, sia dell'Ambito, saranno oggetto di specifico protocollo d'intesa, nel rispetto della normativa vigente.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Psicologi ed assistenti sociali, con specifica competenza e formazione sui temi inerenti il servizio.

L'équipe si integrerà con l'attività di Tutela dei Minori e delle Vittime di Abuso e Maltrattamento e del Centro per le Famiglie.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Professionali Comunali, ASL, Terzo Settore, Scuole.**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

- localizzazione del Servizio: **Territorio dell'Ambito**

Modalità di gestione del servizio
--

gestione in economia

X gestione diretta con affidamento a terzi

(specificare procedure di affidamento: Procedura ad evidenza pubblica)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): 604.907,62

(di cui Ambito: € 59.000,00 e ASL: € 545.907,62).

Lo stanziamento viene incrementato rispetto al PdZ 2010/2012.

Il Servizio sarà avviato presumibilmente da settembre 2013.

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del p.d.z Scheda Amb. 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 593.907,62
- attrezzature Euro
- utenze e consumi Euro
- altri costi generali di gestione Euro 11.000,00 (attività di promozione affido, ecc.)

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
CENTRO D'ASCOLTO PER LA FAMIGLIA**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Costruzione di un Centro di Ascolto Famiglie/Centri Risorse

Numero progressivo: 22

**Denominazione Servizio: CENTRO D'ASCOLTO PER LE FAMIGLIE E SERVIZI
DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITA'**

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 93

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

minori - famiglie - territorio

n. utenti: **100 nuclei in media all'anno**

Obiettivi del servizio

Il Centro per le Famiglie svilupperà attività e iniziative nell'ambito delle politiche per le famiglie,

con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità, agli impegni di cura familiare ed alla promozione di forme di solidarietà e di mutuo aiuto anche in una dimensione interculturale.

Principali attività previste

Il Centro per la famiglia è un punto in cui poter trovare, ma anche offrire, materiale informativo su tutto ciò che riguarda la vita familiare; essere di sostegno ai genitori nella relazione educativa con i loro figli, sia attraverso corsi, conferenze, seminari, dibattiti, sia attraverso consulenze offerte ai genitori; essere promotore di iniziative per e con le famiglie nell'ottica della partecipazione attiva di tutti i soggetti (singoli, gruppi, associazioni, ecc..) e del coinvolgimento di altre famiglie; creare una rete di opportunità costruite da tutti e offerte a tutti, nell'ottica di favorire e promuovere forme di volontariato dei singoli, dei gruppi, delle associazioni. È un luogo, infine, in cui le famiglie hanno la possibilità di cercare e offrire risposte per tutte quelle situazioni quotidiane che possono essere vissute con difficoltà da alcuni. Il Centro garantirà, a titolo sperimentale, uno SPAZIO NEUTRO per famiglie disgregate, su richiesta dei Servizi Sociali e attraverso la collaborazione, soprattutto per quanto attiene gli aspetti logistici, delle scuole o di Associazioni del territorio.

Il Centro Famiglie, attuerà un'attività di coordinamento delle iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza rientranti nella programmazione del medesimo triennio (vedi schede specifiche). A partire dal secondo anno promuoverà attività di socializzazione per i minori durante il periodo estivo in collaborazione con i singoli Comuni con le scuole e con le associazioni del territorio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Psicologi ed assistenti sociali, con specifica competenza e formazione sui temi inerenti il servizio;
- Legale (dedicato anche al Servizio Tutela Minori) con specializzazione in diritto di famiglia e minorile.

L'équipe si integrerà con l'attività del Servizio affidamento e adozione e del Servizio Tutela Minori e vittime di abuso e maltrattamento.

Le équipe svolgeranno la loro attività anche per altre azioni oggetto di questa programmazione (vedi Servizi per l'infanzia).

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano**
- enti coinvolti: **Servizi Sociali Comunali, Terzo settore**
- localizzazione del Servizio: **Intero territorio dell'Ambito**

Modalità di gestione del servizio

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito MISURE
ECONOMICHE DI SOSTEGNO ALL'ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 23

**Denominazione servizio: MISURE ECONOMICHE DI SOSTEGNO
ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN
EDIFICI PRIVATI**

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: Tipologia di utenti:

Diversamente abili con mancata o ridotta capacità nella mobilità personale.

n. utenti:

I anno: 10; II anno: 5; III anno: 5;

Tot. 2010/2013: 20

Obiettivi del servizio

- Autonomia e miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e con mancata o ridotta capacità nella mobilità personale.

Principali attività previste

Misure economiche finalizzate a sostenere i costi dell'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati in riferimento alla Legge n.13 /89.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'attività sarà svolta dall'Udp sulla base dell'istruttoria dei singoli Comuni dell'Ambito e

tenendo conto di un apposito Regolamento di cui l'Ambito dovrà dotarsi.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano,**
- enti coinvolti: **Comuni,**
- localizzazione del Servizio: **Intero territorio dell'Ambito.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: Personale interno)

gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 155.00,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 0
- attrezzature Euro 0
- utenze e consumi Euro 0
- altri costi generali di gestione Euro 155.00,00 (contributi economici)

E' in corso di approvazione il relativo Regolamento per la concessione dei contributi economici per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

L'attuale riprogrammazione delle risorse superiori a quelle previste nel PdZ 2010/2012, consentirà di soddisfare le istanze relative agli anni 2007/2008/2009/2010/2011.

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
INCLUSIONE SOCIALE
**“SPORTELLLO INFORMATIVO POLIFUNZIONALE E DI AVVIAMENTO
AL LAVORO”**

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI X NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 24

Denominazione servizio: **SPORTELLLO INFORMATIVO POLIFUNZIONALE E
DI AVVIAMENTO A LAVORO**

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 102, art. 108, art. 83

Destinatari finali:

1. Adolescenti a rischio;
2. Minori non in obbligo scolastico e/o drop out;
3. Adulti multiproblematici residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito che esprimono bisogni di integrazione sociale e lavorativa;
4. Soggetti con dipendenze patologiche;
5. Soggetti con disturbi psichiatrici;
6. Immigrati ed extracomunitari;
7. Soggetti in reingresso nel mercato del lavoro in particolare donne;
8. Giovani disoccupati;
9. Ex detenuti;
10. Genitori soli con alto carico familiare.

n. utenti:

I e II Anno: n. 15 borse lavoro, n. 16 incentivi economici

n. utenti

III Anno: n. 15 borse lavoro, n. 10 incentivi economici

Tot. Utenti (I, II e III anno) 30 borse lavoro e 26 incentivi economici.

Obiettivi del servizio

- Favorire situazioni di pari opportunità rispetto al diritto al lavoro ed alla formazione professionale;
- Garantire e promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti svantaggiati con particolare attenzione per gli immigrati;
- Creare le condizioni di incontro domanda/offerta lavoro;
- Sostenere ed aiutare i soggetti nell'individuazione delle capacità professionali;
- Collaborazione con l'Amministrazione Provinciale per l'attivazione dell'Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa (A.S.I.A.).

Principali attività previste

- Avvio dello sportello informativo polifunzionale con banca dati e di rete attività di informazione, orientamento e accompagnamento lavorativo e formativo;
- Analisi del territorio e mappatura per l'individuazione di aziende con cui instaurare rapporti di collaborazione ed, in generale, delle varie opportunità di lavoro e di formazione professionale;
- Istituzione di borse lavoro ed incentivi economici per percorsi formativi ed avviamento ad attività di piccola imprenditoria;
- Attività di raccordo con la ASL per la piena realizzazione di percorsi socio-lavorativi che coinvolgeranno, in particolare, soggetti con disturbi psichiatrici, soggetti con dipendenze patologiche ed immigrati;
- Cura dell'Elenco di Ambito degli Assistenti Familiari;
- Attività di formazione per assistenti familiari (cd. badanti) in collaborazione con la ASL.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Operatori dello Sportello Informativo Polifunzionale e di Avviamento al lavoro (coordinatore, operatore front e back office, psicologo/counselor, consulente/fund raising, tutors, animatore territoriale/mediatore culturale) con conoscenza di strumenti e tecniche della comunicazione sociale, della normativa specifica dei settori, con esperienza nei settori richiesti.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: **Comune Capofila;**
- Localizzazione del servizio: **Il servizio sarà attivo su n. 2 Comuni dell'Ambito Territoriale;**
- Enti coinvolti: **Comuni dell'Ambito, Provincia, CTI, Privato Sociale, Aziende,**

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scuole, ASL (in particolare CSM e SerT).

Modalità di gestione del servizio
--

X gestione in economia (per le borse lavoro e gli incentivi economici)

X gestione diretta con affidamento a terzi (Procedura ad evidenza Pubblica)

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 350.061,00

(di cui Ambito: € 345.000,00 e ASL: € 5.061,00).

(i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

Il Servizio sarà avviato presumibilmente da giugno 2013.

MACROVOCI DI SPESA (per 30 mesi – I, II, e III Anno)

- risorse umane Euro 5.061,00 (ASL - DSM)
- attrezzature Euro 10.000,00
- utenze e consumi Euro
- altri costi generali di gestione Euro 335.000,00

I costi su indicati, vanno ad integrare le somme già impegnate nel Piano di Zona 2005/07 ammontanti ad € 417.133,72.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
CABINA DI REGIA

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO

prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO**
- SERVIZI DOMICILIARI**
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO**
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI**
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Obiettivo di servizio: **SI** **NO**

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: **25**

Denominazione servizio: Cabina di Regia

Indicare [art. di rif. del r. r. 4/2007](#): **art.11**

Destinatari finali: Tipologia di utenti:

Associazione dei Comuni

Obiettivi del servizio

- Continuare a garantire l'attività di competenza dell'Ufficio di Piano (ufficio unico) e relativa segreteria, già previsti ed operativi per il 1° triennio (cabina di regia);
- Potenziare e consolidare la struttura prevista attraverso la stabilizzazione all'interno dell'Udp di un nucleo operativo di almeno tre unità allo scopo di assicurare efficienza e continuità nell'attività;
- Qualificare e specializzare l'attività di implementazione del Piano;
- Garantire il funzionamento e l'efficienza delle strutture e delle attività dell'Ambito (utenze, arredi, attrezzature ecc).

Principali attività previste

L'**Ufficio di Piano** si configura quale struttura tecnico/amministrativa/ contabile attraverso il quale l'Ambito predispone, in nome proprio e per conto di tutti i Comuni associati, tutti gli

adempimenti e le attività necessarie all'implementazione ed attuazione del Piano Sociale di Zona e delle altre eventuali progettazioni a valere sul cofinanziamento regionale, nazionale e comunitario.

La sua attività, esplicitata dalla normativa regionale e dalla Convenzione adottata dall'Ambito per la programmazione 20010/20012 e successivamente prorogata, si esplica con le seguenti funzioni:

- Funzioni di programmazione e progettazione;
- Funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- Funzione contabile e finanziaria;

L'attività dell'Ufficio viene regolamentata da un apposito regolamento, mentre per gli aspetti contabili finanziari fa riferimento al Regolamento contabile del Comune capofila.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Ufficio di Piano:

- Responsabile (Comune capofila);
- Coordinatore, individuato dal Responsabile Udp tra i suoi collaboratori facenti parte dell'Ufficio (Assistente Sociale Comune capofila, attualmente già incaricata e dedicata a Udp);
- Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni;
- Assistenti Sociali (uno per ogni Comune).

Ufficio di Segreteria:

- istruttori direttivi e operatori amministrativi del Comune capofila;

Sarà impegno di ciascun Comune indicare e assegnare le risorse umane su descritte con l'approvazione del Piano e per l'intero periodo di vigenza dello stesso.

Altre figure professionali saranno individuate dal Responsabile UdP, con particolare riferimento all'attività contabile, agli appalti e contratti, nonché alle eventuali progettazioni di infrastrutture. Dette figure saranno assegnate con decisione del Coordinamento su proposta del Responsabile stesso.

Saranno individuate soluzioni tecniche per la stabilizzazione delle risorse umane necessarie per l'attività.

Almeno tre dei componenti suddetti, tra cui il coordinatore, saranno impegnati presso l'Ufficio stabilmente attraverso la formula del comando o del distacco o dell'utilizzazione parziale (disciplinata dal vigente CCNL) con rimborso da parte dell'Ambito della relativa spesa sostenuta dal Comune di appartenenza.

L'attività dell'Ufficio sarà sostenuta ed incentivata, secondo quanto determinato dal Coordinamento e in base alle risorse messe a disposizione da ciascun Comune annualmente per il funzionamento della struttura politica e tecnica dell'Ambito nel rispetto dell'art.14 della Convenzione in vigore.

Per attività specifiche e, in mancanza di risorse interne all'Ambito, sarà possibile far ricorso a consulenti esterni.

L'Ambito si avvarrà della consulenza giuridica di un Segretario comunale di uno dei Comuni in continuità a quanto previsto con delibera di C.I. n. 43 del 17.12.2008.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano;**
- enti coinvolti: **Comuni;**
- localizzazione del Servizio: **sedi comunali e dei servizi.**

Modalità di gestione del servizio
--

- gestione in economia (specificare: attività svolta dal personale interno)
- gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento)
- delega a soggetto terzo (specificare _____)
- altra modalità di gestione (specificare: consulenze, ecc.)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 345.387,22

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 245.387,22
- attrezzature Euro **30.000,00**
- utenze e consumi Euro 20.000,00
- altri costi generali di gestione Euro 50.000,00 (consulenze, spese legali, ecc.)

Alla luce dell'andamento delle spese sostenute nel triennio trascorso, viene prevista una riduzione dello stanziamento PdZ 2010/2012.

copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
AZIONI DI SISTEMA

PIANO DI ZONA 2010-2013

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X 2013 X

AMBITO DI TRIGGIANO
prov. di BARI

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 26

Denominazione servizio: AZIONI DI SISTEMA

Indicare [art. di rif. del r.r. 4/2007](#): artt. 11/16

Destinatari finali: **Ambito**

Obiettivi del servizio

- Assicurare la qualità dei servizi dell'Ambito e delle procedure e attività connesse alla loro realizzazione;
- Garantire formazione e aggiornamento continuo agli operatori dell'Ufficio di Piano /Segreteria e dei servizi dell'Ambito;
- Assicurare la massima comunicazione e interazione tra i Comuni e i relativi servizi; tra questi e il territorio (Intranet e Portale);
- Garantire l'accessibilità e la trasparenza dell'attività dell'Ambito; (comunicazione sociale).

Principali attività previste

- Promozione e realizzazione di attività formative e di aggiornamento degli operatori con particolare attenzione ai temi della progettazione ed organizzazione e valutazione dell'attività e dei servizi innovativi dell'Ambito e comunque, sulla

base di un programma annuale predisposto dall'Udp;

- Attività necessarie a garantire il funzionamento e la manutenzione degli strumenti operativi già in dotazione dell'Ambito (Intranet, Banche dati, Portale), favorendone l'effettiva fruizione da parte degli interessati e tenendo conto della legislazione vigente in materia di privacy e sicurezza dei dati;
- Costituzione o consolidamento delle Banche dati relativi ai servizi e agli interventi dell'Ambito;
- Attività di controllo sulla regolare esecuzione dei contratti stipulati dall'Ambito sui servizi affidati a terzi attraverso i Direttori di esecuzione del contratto, nominati dal Responsabile Udp, ai sensi dell'art.10, comma 4 del D.lgs. 163/06;
- Predisposizione e diffusione con cadenza almeno annuale della relazione sociale dell'Ambito territoriale sullo stato di attuazione del Piano di Zona relativamente all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e a quanto previsto dalla normativa regionale;
- Attività di comunicazione dell'Ambito, sia al proprio interno, sia con gli altri Enti e, in generale con il territorio (gestione del Portale - promozione e pubblicizzazione delle iniziative, presentazione report su specifiche attività ecc.);
- Predisposizione carta dei servizi dell'Ambito;
- Attività di concertazione e di progettazione partecipata con tutti i soggetti istituzionali e non.
- Fornitura del materiale e di ogni supporto per la realizzazione dell'attività dell'Ambito e per il funzionamento delle strutture.
- Adempimenti per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi dell'Ambito;
- Attività di coordinamento tra i Comuni dell'Ambito per l'adozione di medesime procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura e funzionamento di strutture e servizi esistenti nei territori di ciascun Comune, nonché per la relativa vigilanza anche attraverso l'istituzione di apposite Commissioni integrate Comuni (servizi sociali-uffici tecnici comunali) e ASL.
- Attività di sviluppo del Capitale Sociale del territorio dell'Ambito a potenziamento di iniziative varie in corso di progettazione e già coperti da altre risorse delle precedenti programmazioni. Con dette azioni l'Ambito intende promuovere e sostenere progettualità finalizzate allo **“sviluppo del capitale sociale”** del nostro territorio, al fine di sollecitare le Organizzazioni sociali, preferibilmente riunite in reti, **a concorrere nella presa in carico comunitaria delle fragilità sociali in un'ottica di responsabilizzazione sociale e di sussidiarietà.** Attualmente, in tal senso sono in fase di definizione iniziative di contrasto alle povertà mediante l'utilizzo di precedenti stanziamenti. Con la presente programmazione, l'obiettivo è quello di favorire sul territorio occasioni di aggregazione, socializzazione e di tempo libero o, comunque, di integrazione sociale, per persone in difficoltà con particolare riferimento a quelle con disabilità al fine di prevenire situazioni di isolamento o di istituzionalizzazione.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'attività impegnerà principalmente l'Ufficio di Piano con la Segreteria .

L'attività degli operatori sarà sostenuta ed incentivata secondo quanto determinato dal Coordinamento e in base alle risorse messe a disposizione da ciascun Comune annualmente

per il funzionamento della struttura politica e tecnica dell'Ambito nel rispetto dell'art.14 della Convenzione in vigore. Per attività specifiche potrà essere richiesta la collaborazione di altre figure professionali o organizzazioni specializzate esterne da individuarsi (vedi manutenzione rete informatica, formazione, ecc.). Per le attività di sviluppo del capitale sociale è stato già predisposto apposito Avviso pubblico per la selezione dei progetti.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

- soggetto titolare: **Comune capofila Triggiano;**
- enti coinvolti: **Comuni, ASL;**
- localizzazione del Servizio: **sedi comunali e dei servizi.**

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia (specificare: attività svolta dal personale interno)

gestione diretta con affidamento a terzi: (specificare procedure di affidamento) procedure ad evidenza pubblica;

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare: convenzioni)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 328.121,40

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

-risorse umane	Euro 85.121,40
-attrezzature	Euro 5.000,00
-utenze e consumi	Euro 0
-altri costi generali di gestione	Euro 238.000,00 (formazione e aggiornamento personale, manutenzione rete informatica, pubblicizzazione servizi e iniziative varie, spese connesse all'attività di sviluppo del capitale sociale, fondo spese varie e non previste, ecc).

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.